

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

GRUPPO DEL VANGELO

Sono ripresi gli incontri sulle letture della messa domenicale. A quanti non hanno mai provato questa esperienza, chiediamo di venire provare, in fondo è la catechesi che la parrocchia offre agli adulti. Incontro raccomandato anche per chi svolge il ministero del lettore o della catechista, perché è fondamentale conoscere i testi che si devono proclamare o spiegare agli altri. In patronato, al **martedì** dalle **ore 18.30** fino alle **ore 19.45**

GENITORI 1

Il parroco e l'equipe di catechesi incontra i genitori del secondo anno del cammino catechistico verso la Cresima, **mercoledì 1 ottobre** alle **ore 17**.

GENITORI 2

Il parroco incontra dei ragazzi che intendono iniziare il cammino catechistico verso la Cresima, **venerdì 3 ore 17** in patronato.

VEGLIA PER LA PACE

I gruppi scout, Mestre 1,2,7 e 9 (il nostro) propongono un incontro per chiedere il dono della pace. Ritrovo alle **ore 18.30** di **giovedì 2 ottobre** nel duomo di san Lorenzo in piazza Ferretto e poi fiaccolata fino alla chiesa Maria di Lourdes in via Piave. Alla preghiera si chiede anche il digiuno, e le offerte andranno all'associazione "una scuola per Gaza". L'incontro è aperto a tutti, ciascuno porti una candela o lumino.

AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di venerdì 3, il parroco si reca a far visita agli ammalati e anziani della comunità, portando loro l'eucaristia. Chi avesse piacere di ricevere la visita per se o per un proprio caro, avvisi in parrocchia.

GIOVANI

Venerdì 3, si incontra il gruppo che raduna l'ultimo anno delle superiori e i primi anni dell'università. Alle ore 21 in patronato.

CORSO DI CHITARRA

Ad ottobre riprenderà in parrocchia il corso di chitarra per giovani ed adulti. Data e orario saranno concordati con tutti i partecipanti. Per informazioni chiamare in parrocchia o lasciare un messaggio whatsapp a Paolo Sartorato al 3928214518.

MARATONELLA

Domenica 5 ottobre si terrà la tradizionale corsa podistica. Questo evento provocherà delle limitazioni al traffico e la possibilità di parcheggiare nei pressi della parrocchia. Basta prendersi per tempo. Per la messa del sabato sera, non c'è alcuna limitazione.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

Gina Cavalletto, anni 88; Adriana Penso, anni 77;

Ha ricevuto il sacramento del Battesimo:

... nella Pace

Amedeo Volpin, anni 63;

... nella Chiesa

Eliseo Conte.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

28 settembre 2025

N° IV



Signore Dio, Padre buono,
all'inizio di questo nuovo anno di cammino comunitario
Ti affidiamo tutti gli educatori che operano nella Tua Chiesa:
catechisti, animatori, insegnanti, guide e testimoni.

Tu li hai chiamati a seminare nel cuore dei piccoli e dei grandi,
la gioia del Vangelo, la passione per la verità, la sete di giustizia e di amore.

Benedici il loro servizio.

Rendilo paziente e perseverante, luminoso e creativo,
capace di accogliere ogni persona con rispetto e cura.

Dona loro di non stancarsi mai di educare con cuore aperto,
orecchi attenti e sguardo profetico,
anche quando i frutti sembrano tardare,
e di custodire sempre lo stupore davanti al mistero della vita e della fede.

Sostieni la nostra comunità, perché non lasci soli i suoi educatori,
ma li accompagni con preghiera, collaborazione e gratitudine.

Padre nostro, tienici sotto il Tuo sguardo,
insegnaci ad educare con amore,
a crescere insieme nella fede,
e a camminare come veri discepoli
del Tuo Figlio Gesù Cristo,
nostro Signore e fratello.
Amen.

Sara



GIOBA.IT

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

TU HAI RICEVUTO I TUOI BENI E LAZZARO I SUOI MALI (animali più immondi) lo molestavano. Nelle parabole, i vangeli non usano mai dei nomi propri tranne qui. Per la Bibbia il nome è la persona stessa. Il suo nome, Lazzaro, è la sua vita: ha bisogno di Dio, ha bisogno che qualcuno lo aiuti, che Dio si prenda cura di lui. Come si erano comportati in vita Lazzaro e il ricco? Il testo non dice nulla della loro vita morale: non si parla né di disonestà, né di dissolutezza. Non si dice che il ricco fosse cattivo e Lazzaro buono; il ricco non è giudicato per la sua ricchezza ma perché non si accorge di Lazzaro, semplicemente non lo vede. Era lì, mendicava tutti i giorni vicino al suo portone e neppure lo vede. Ecco il suo problema e la sua condanna: non accorgersi. Il suo peccato mortale è l'indifferenza, il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza. Il ricco non è condannato per le sue ricchezze, ma per la sua indifferenza. Questo è il centro della parabola. L'indifferenza li separa ed è ben rappresentata dal grande abisso che separa epulone da Lazzaro e da Abramo; l'abisso – appunto – scavato dall'indifferenza. I poveri ci sono d'imbarazzo perché sono «il sacramento del peccato del mondo» (Giovanni. Moiola); ciò che conta è essere compassionevoli. La buona notizia di questo vangelo è quella che il tempo è il luogo della tenerezza di Dio. Nel tempo abbiamo la possibilità di scegliere il nostro futuro, vivendo accorti e sensibili al grido del povero. *Massimo*

UN NUOVO ANNO SCOLASTICO Eccoci arrivati all'inizio di un nuovo anno scolastico, il quale è iniziato già con delle avventure. I primi giorni di settembre sono stati un po' movimentati in quanto l'abbondante pioggia di fine agosto ha causato alcuni danni nella parte del nostro nido, ma, grazie all'aiuto della comunità, del personale della scuola, dei genitori, pittori, elettricisti etc ... che hanno dato la loro disponibilità ad aiutarci, abbiamo ricominciato le nostre giornate come da calendario ... La scuola così si è riempita di voci, sorrisi, allegria ma anche qualche lacrima per i nuovi inserimenti dei più piccoli. I bambini erano emozionatissimi nel ritrovare i loro compagni e amici dopo le vacanze e raccontare e condividere i luoghi visitati accogliendo i nuovi amici, facendoli sentire bene....e creando un meraviglioso prato fiorito dove ognuno cresce con la sua originalità; i piccolini del Nido hanno fatto il loro primo ingresso accompagnati dalle loro mamme e dai loro papà per iniziare una nuova avventura



ricca di esplorazioni e scoperte come piccoli granchietti curiosi, sereni del fatto che ci sarà sempre un Faro e un Porto sicuro che li supporterà.

Auguriamo a tutti i nostri bambini e le loro famiglie buon anno scolastico!

UN ELEGANTE RICCO Giorgio Armani ha voluto lasciare un'eredità solidale nel segno dell'infanzia e del ricordo della madre Maria, alla quale era profondamente legato. In collaborazione con Caritas Ambrosiana, ha ideato un progetto internazionale che si propone di garantire il diritto all'istruzione e al benessere dei bambini in difficoltà. Il progetto, svelato dopo la scomparsa dello stilista, prevede una serie di interventi concreti: contributi per il personale educativo, materiali scolastici, attrezzature e supporto alle famiglie per creare ambienti scolastici accoglienti e stimolanti. «Un futuro migliore parte da un'infanzia serena e formativa», affermava Armani, ricordando l'infanzia sulle rive del Trebbia e la protezione ricevuta dalla madre. Casa Mariù opererà in otto strutture distribuite in sei Stati, grazie anche alla collaborazione con i missionari del Pime e l'Operazione Mato Grosso, coinvolti nell'identificazione delle aree e delle necessità più urgenti: a Mouda in Camerun, il progetto sosterrà un asilo nido; a Chiang Rai, in Thailandia, il Centro San Giuseppe riceverà fondi per farmaci, fisioterapia, personale specializzato e borse di studio per minori disabili. In Bangladesh, a Suihari, si completerà la ristrutturazione dei locali scolastici e residenziali. Altri interventi saranno destinati a scuole Caritas e istituti per i più poveri nelle Filippine, in Nicaragua e nelle aree marginali del Perù. Secondo Luciano Gualzetti, coordinatore del progetto per Caritas, «istruire ed educare» resta l'obiettivo primario, e l'appoggio di Armani ha rappresentato un atto di generosa condivisione di questa missione. *Da Avvenire*

MULTE PER I RAGAZZI In questa settimana, le pagine dei quotidiani locali sono state animate da un certo dibattito, scaturito dalla notizia di una multa comminata ad un gruppo di ragazzi delle medie che giocavano a pallone in uno spazio non consentito a Murano. Chi affermava che se ci sono ragazzi che giocano a calcio allora c'è vita nella città. Chi ricorda come da piccolo doveva fare il "palo" mentre gli altri giocavano, per avvisare se arrivavano i vigili. Chi dichiarava la vittoria del calcio sul telefonino. Tutto interessante, ma è rimasta nell'ombra la vera questione. Forse pochi sanno, che lo stesso divieto di giocare a calcio, esiste anche nel piazzale della chiesa di san Benedetto, che ormai è diventato un campo da calcetto, scoraggiando le persone o i turisti, a stare in piazza, semplicemente per chiacchierare o mangiarsi un gelato. La cosa divertente, è che, lo stesso divieto, è in vigore anche nel parco di via Chiarin, dove si potrebbe giocare tranquillamente senza disturbare. Peccato però, che l'area verde non sia attrezzata e quindi i ragazzi non la usano. Questo, testimonia la completa assenza, per lo meno a Campalto, di politiche serie da parte del Comune e della Municipalità, di animazione in favore dei ragazzi e dei giovani. Anzi, di animazione, ma anche di prevenzione, visto che, oltre che campo da calcetto, il piazzale, nella zona delle panchine è luogo di spaccio e di fumo da parte anche di giovanissimi. Ecco la vera questione. Ma d'altronde, quando un'amministrazione pubblica si limita a fare quello che fa una Pro Loco (eventi, manifestazioni, feste), rinunciando a far crescere un territorio con le sue realtà, a non offrire nessuna alternativa ai ragazzi e giovani, davanti ai problemi non rimane che far ricorso ai vigili, e mandare in carcere. *M.C.*



I giovani di 16 anni del Noviziato del nostro gruppo scout hanno sognato, programmato e realizzato il loro campo estivo lungo "La Via degli Dei", un cammino di 120 km che collega Bologna a Firenze, tra portici, colline e borghi medievali. Camminando hanno avuto l'occasione di conoscersi meglio, interrogarsi, pregare e divertirsi assieme.